



# REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,  
TURISMO, FORMAZIONE E LAVORO

Settore **POLITICHE DELLA MONTAGNA  
E DELLA FAUNA SELVATICA**

pec: protocollo@pec.regione.liguria.it

*Alla Regione Liguria  
Settore Politiche della Montagna e  
della Fauna selvatica  
Ufficio Territoriale della Spezia  
Via XXIV Maggio, 3 - 19124 – La Spezia*

## Denuncia dei danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole, zootecniche ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo ai fini del risarcimento (L.r. 29/94 art. 43)

Il sottoscritto ..... nato a ..... (Prov. ....)  
il ..... residente in ..... via/località ..... n. ....  
telefono ..... e-mail/pec....., in qualità di  
proprietario/conducente (*barrare la voce che non interessa*) del fondo agricolo di seguito specificato, ai fini del  
risarcimento dei danni subiti

### DENUNCIA

Che il giorno ..... del mese di ..... dell'anno ..... le produzioni agricole,  
zootecniche e/o opere del fondo sito nel Comune di ..... Sezione.....  
in località ....., condotto in qualità di:

**Imprenditore agricolo/coltivatore diretto:**  
n. Partita I.V.A. ....Cod. Fiscale .....  
n. REA Camera di Commercio .....  
Posizione I.N.P.S. ....

**Altre forme di conduzione:** Cod. Fiscale.....

Organizzazione Agricola:.....

sono state danneggiate da (*indicare la specie responsabile del danno*): .....

Produzioni, opere o attrezzature danneggiate <sup>1</sup> (specificare)	Superficie (mq)	Numero Piante	Numero Capi	% del danno	Foglio	Mapp.

<sup>1</sup> Per ogni riga della tabella deve essere specificata la produzione o opera effettivamente danneggiata (ad es. fave, radicchio, patate, frumento, meli, muri a secco etc). Per i fiori indicare: in vaso o da recidere, pieno campo o serra.

## MODALITÀ DI PAGAMENTO<sup>2</sup>

Il sottoscritto indica la seguente modalità di pagamento:

- pagamento mediante accreditalmento in c/c bancario o postale

Codice IBAN

Se i dati dichiarati dovessero cambiare, il soggetto richiedente è tenuto a presentare al Settore Risorse Finanziarie della Regione Liguria una nuova autocertificazione. In caso contrario, la Regione Liguria non sarà responsabile di eventuali errori nei pagamenti a causa dalla mancata comunicazione.

### DICHIARA INOLTRE<sup>3</sup> (solo per gli imprenditori agricoli/coltivatori diretti)

- che, nell'arco degli ultimi tre esercizi fiscali (barrare la voce che interessa):

non ha ricevuto contributi concessi ai sensi del Regolamento (CE) n. 1408/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato CE agli aiuti *de minimis* nel settore della produzione dei prodotti agricoli;

ha ricevuto contributi concessi ai sensi del Regolamento (CE) n. 1408/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato CE agli aiuti *de minimis* nel settore della produzione dei prodotti agricoli, per un importo di:

€ \_\_\_\_\_ .

di essere a conoscenza che per l'erogazione del risarcimento, occorre essere in possesso di fascicolo aziendale (ai sensi del DPR 503/99, art. 9 co 1).

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n° 445 del 28 dicembre 2000, che i suddetti dati sono veritieri e che per gli stessi danni non ha beneficiato né intende beneficiare di analoghi risarcimenti.

..... lì .....

IN FEDE

Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, o sottoscritta e inviata tramite fax o a mezzo posta, ovvero sottoscritta con firma digitale e inviata a mezzo posta certificata, corredata da fotocopia non autenticata, di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente.

<sup>2</sup> Le eventuali spese per operazioni bancarie o postali elencate sono a carico del destinatario.

<sup>3</sup> Le dichiarazioni contenute nella denuncia sono fatte sotto la personale responsabilità del dichiarante in base all'art. 46 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, che disciplina l'autocertificazione. In caso di dichiarazioni false sono previste sanzioni penali.

### **Informativa ex art. 13 D. Lgs. n. 196/2003**

- 1) Ai sensi della D.Lgs. n. 196/2003, si comunica che il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza.
- 2) In conformità a quanto prescritto dall' art. 13 del decreto predetto, si informa che il trattamento dei dati:
  - a) ha le seguenti finalità: attivare le procedure inerenti l'attività di risarcimento e prevenzione dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e zootecniche nonché alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo così come stabilito dall'art. 43 L.R. 29/94 e ss.mm.ii;
  - b) sarà effettuato con le seguenti modalità: in modo manuale e informatizzato.
- 3) I dati saranno comunicati:
  - a) ai soggetti formalmente individuati dalla Regione Liguria per l'espletamento delle attività di accertamento e quant'altro necessario per la liquidazione del risarcimento dei danni e dei contributi previsti per la messa in opera di strutture di prevenzione;
  - b) ai componenti del Comitato istituito ai sensi dell'art. 43 comma 2 L.R. 29/94 e ss.mm.ii. per gli adempimenti di competenza.
- 4) Il conferimento dei dati è obbligatorio per procedere all'attivazione delle procedure finalizzate alla liquidazione degli importi spettanti per il risarcimento dei danni e per la corresponsione dei contributi previsti per la messa in opera di strutture di prevenzione.
- 5) Il titolare del trattamento è la Regione Liguria.

La responsabilità del trattamento dei dati è affidata al dirigente del Settore Politiche della Montagna e Fauna Selvatica.

Per ogni eventuale comunicazione in merito ai dati comunicati per il pagamento potrà rivolgersi al numero telefonico (010-5488971).

Al titolare del trattamento l'interessato potrà rivolgersi per far valere i propri diritti così come previsti dall' art. 7 del D.Lgs. n.° 196/2003.

## AVVERTENZE PER LA COMPILAZIONE

- 1) Possono inoltrare denuncia i proprietari o i conduttori dei fondi che abbiano subito danni non altrimenti risarcibili arrecati dalla fauna selvatica e dall'attività venatoria alle produzioni agricole e zootecniche ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo.
- 2) Le denunce dei danni possono pervenire con consegna diretta agli Uffici, con servizio postale, pec o tramite le Associazioni di categoria e/o i Comuni.
- 3) **Il termine per l'inoltro della denuncia non potrà essere superiore a 5 (cinque) giorni dalla data dell'evento pena il non accoglimento della stessa.** L'interessato inoltre, qualora i prodotti fossero in avanzato stato di maturazione e pertanto urgente la loro raccolta, fermo restando l'invio della denuncia, dovrà darne immediata comunicazione telefonica ai seguenti Uffici della Spezia: 010-5488970 – 010-5488971 - 010-5488974.
- 4) La predazione di capi di bestiame da parte di carnivori selvatici dovrà essere tempestivamente denunciata al Servizio della ASL territorialmente competente o al personale di vigilanza preposto.
- 5) L'Amministrazione della Regione Liguria o l'Ambito Territoriale di Caccia competente, tramite proprio personale, può provvedere a realizzare sopralluoghi a campione per l'accertamento del danno. Per consentire le opportune verifiche e la conseguente valutazione ai fini del risarcimento, **il proprietario o il conduttore del fondo è tenuto a non modificare la situazione esistente per 10 giorni dalla consegna della denuncia.**
- 6) I danni accertati a opere approntate su terreni coltivati e a pascolo verranno rifiutati solo dopo l'avvenuto ripristino delle stesse. Il proprietario e/o conduttore del fondo dovrà procedere al ripristino delle opere danneggiate, di norma, entro 6 mesi dall'accertamento. L'ultimazione dei lavori di ripristino delle opere danneggiate deve essere comunicato, in forma scritta, alla Regione Liguria, con consegna diretta agli Uffici o tramite il servizio postale anche con lettera raccomandata.

### NOTA BENE

1. non verranno risarciti i danni accertati per cifre complessive inferiori a € 150,00#;
2. l'importo dei risarcimenti viene determinato sulla base delle risultanze agli atti, applicando alle opere ed ai prodotti agricoli e zootecnici danneggiati la produttività e i relativi prezzi di cui ai *"Criteri generali per il risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole, zootecniche e alle opere sui terreni coltivati e/o pascolo"* approvati con DGR n 435 del 13.05.2016.
3. per gli imprenditori agricoli professionali e coltivatori diretti (Camera di Commercio, P.IVA, iscrizione all'INPS) è previsto il risarcimento del 100% del valore del danno;
4. per gli imprenditori agricoli (Camera di Commercio, P.IVA) è previsto il risarcimento del 80% del valore del danno;
5. per tutti gli altri soggetti l'importo del risarcimento è pari al 40% del valore del danno;
6. **Al fine dell'erogazione del risarcimento, le aziende agricole dovranno essere in possesso di fascicolo aziendale (ai sensi del DPR 503/99, art. 9 co 1).**
7. I danni verificatisi verranno liquidati a consuntivo. Qualora l'importo da corrispondere sia complessivamente superiore alle disponibilità di bilancio per tale attività, verrà adottato un criterio di proporzionalità per quantificare gli importi liquidabili per ogni singola richiesta; non saranno in ogni caso liquidate somme di importo inferiore a € 30.
8. Non sono ammesse al risarcimento le domande presentate da soggetti che abbiano beneficiato del risarcimento danni per il medesimo fondo, per un numero di annualità superiore a 3 (erogato da parte della Regione o di altri Enti in precedenza delegati), e che abbiano ommesso, senza giustificato motivo, di adottare idonee misure di prevenzione, comprensive degli interventi di manutenzione necessari ad assicurare l'efficienza degli strumenti approntati. Concorrono al raggiungimento della soglia massima di 3 annualità, i risarcimenti erogati per danni causati da animali appartenenti allo stesso gruppo di specie (ungulati, uccelli, carnivori).
9. L'interessato potrà inoltrare eventuali osservazioni in forma scritta, che saranno valutate dal competente Comitato.